



BILANCIO SOCIALE 2021



Progetto Agata Smeralda ODV
Associazione per l'adozione a distanza

Foto: Scuola Josephine Bakita, Bodo (Ciad) – Suore Terziarie Francescane Alcantarine

Sommario

<i>Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale</i>	4
<i>Informazioni generali sull'ente</i>	8
<i>Struttura, governo e amministrazione</i>	14
<i>Persone che operano per l'ente</i>	20
<i>Obiettivi e attività</i>	24
<i>Adozioni a distanza</i>	26
<i>Emergenze</i>	28
<i>Progetti</i>	31
<i>Scuola InAltreParole</i>	44
<i>Situazione economico-finanziaria</i>	46
<i>Altre informazioni</i>	52
<i>Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo</i>	54



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Eventuali standard di rendicontazione utilizzati

Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione

Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

Con la riforma del Terzo settore, iniziata con la legge delega n. 106 del 6 giugno 2016, il legislatore ha individuato nel Bilancio sociale lo strumento attraverso il quale gli enti di maggiori dimensioni possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi, presenti nella legge delega.

Successivamente, il decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo settore), all'art. 14 ha previsto che "Gli enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il Bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali."

Il Bilancio sociale non va confuso con la relazione di missione che, insieme allo stato patrimoniale e al rendiconto economico, forma il bilancio di esercizio e illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie (art. 13 del Codice del Terzo settore).

Inoltre il Bilancio sociale non deve essere visto solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento dei diversi attori e interlocutori.

Per la realizzazione del Bilancio sociale 2021 non sono stati utilizzati standard di rendicontazione sociale ma sono stati seguiti i suggerimenti offerti dal Cesvot (Centro Servizi Volontariato della Toscana) che ha effettuato l'accompagnamento alla redazione del Bilancio sociale dell'anno 2020, il primo redatto secondo le linee guida predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019, in attuazione del decreto legislativo n. 117/2017.

La scelta fatta nel 2020 e confermata nel 2021 è stata quella di osservare scrupolosamente il dettato ministeriale rispettando l'esposizione delle sezioni e delle sotto sezioni così come indicato nelle linee guida e illustrando eventualmente le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione di una informazione.

Tale scelta ha comportato una certa rigidità nelle modalità di esposizione e anche nella realizzazione grafica che è stata effettuata utilizzando la struttura dell'anno precedente. Ancora

una volta si è scelto quindi di presentare un documento completo per rispettare le richieste del Legislatore ma anche semplice e facilmente leggibile dai soggetti con i quali l'ente intende relazionarsi, in particolare Associati e sostenitori. Un documento anche poco oneroso nella produzione e visionabile in formato digitale sul nostro sito web.

Come da disposizione di legge, la redazione si è attenuta, ove possibile, ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

L'esercizio in esame è l'anno solare 2021 e i principali indicatori sono stati comparati con l'anno solare 2020.

Gli indicatori relativi alle risorse economiche, così come meglio spiegato nella relativa sezione, risentono dell'applicazione, a partire dall'esercizio 2021, del principio contabile OIC 35 per la contabilizzazione dei proventi da erogazioni liberali e pertanto difficilmente comparabili.

L'esperienza acquisita nella realizzazione del Bilancio sociale 2020 ha consentito il miglioramento della fase del processo di rendicontazione riguardante la raccolta delle informazioni relative ai risultati delle attività poste in essere e agli effetti prodotti sui principali portatori di interesse.

Dalla valutazione del lavoro svolto e delle criticità emerse durante la stesura del documento sono emerse le seguenti necessità:

- continuare nel miglioramento della fase di raccolta dei dati relativi ai risultati raggiunti dalle attività realizzate dall'ente;
- studiare l'applicazione delle Linee guida ministeriali nei Bilanci sociali degli altri enti del Terzo settore per valutare la possibilità di predisporre la prossima edizione del documento con una struttura diversa negli argomenti trattati;
- valutare la possibilità di ampliare il documento inserendo un numero maggiore di indicatori per meglio rispondere al principio della comparabilità dei dati rischiando però di comprometterne la leggibilità e la chiarezza espositiva.

Approvata l'ultima bozza da parte del Consiglio direttivo, il documento è stato poi sottoposto all'esame dell'Organo di Controllo che lo ha integrato con le informazioni sul monitoraggio e l'attestazione di conformità alle linee guida. Infine, il Bilancio sociale 2021 è stato approvato dall'Assemblea degli Associati, ai sensi del vigente Statuto.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE



Nome dell'ente	PROGETTO AGATA SMERALDA ODV
Codice fiscale	04739690487
Partita IVA	Non posseduta.
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	<p>Organizzazione di Volontariato (ODV) operante ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritta al Registro del Volontariato della Regione Toscana con Decreto del Presidente della Provincia di Firenze n. 63 del 14 Novembre 1997.</p> <p>Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS) "di diritto", ai sensi dell'art. 10 comma 8 del Decreto Legislativo n. 460/97, fino alla istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore.</p> <p>Persona Giuridica eretta in Ente Morale con Decreto del Ministro dell'Interno del 7 Aprile 2000 e iscritta al n. 460 del Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Firenze.</p>
Indirizzo sede legale	Via San Gallo, 105 e 115 – 50129 Firenze.
Altre sedi	Non presenti.
Aree territoriali di operatività	Italia e resto del mondo.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)

Il Progetto Agata Smeralda nasce per rispondere all'appello lanciato da Papa Giovanni Paolo II in occasione della sua visita a Salvador Bahia, in Brasile, il 20 ottobre 1991:

“Tutti i bambini sono importanti, tutti. Non possono né devono esserci bambini abbandonati, né bambini senza famiglia. Né bambini, né bambine di strada. Non possono né devono esserci bambini assassinati, eliminati con il pretesto di prevenire i crimini, segnati a morte.”

Il Progetto Agata Smeralda crede fermamente nella dignità della persona umana, di ogni persona umana. Crede, con Madre Teresa di Calcutta, nel diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale e nell'urgenza di diffondere una cultura per la vita in una società dove troppo spesso vige una cultura di morte. Crede che il bambino di oggi rappresenti il futuro e quindi è necessario e urgente investire su di lui. Crede fermamente, come si legge nel Preambolo della Dichiarazione dei diritti del fanciullo, che

“l'umanità ha il dovere di dare al bambino il meglio di sé stessa”.

L'Associazione fa suoi anche i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. In nome di questi principi il Progetto Agata Smeralda lavora perché:

“Tutti i bambini devono vivere e crescere liberi nella loro terra per essere domani protagonisti della storia del loro paese.”

L'Associazione, fin dal suo inizio, si propone di contribuire a dare conseguenze pratiche al gemellaggio siglato “in nome dei bambini” in Palazzo Vecchio tra le città di Firenze e di Salvador Bahia, il 30 maggio 1991. Ma il nome scelto per l'Associazione, “Agata Smeralda”, è quello della prima bambina abbandonata nella pila dell'acqua benedetta dello “Spedale degli Innocenti”, a Firenze, il 5 febbraio 1445, a ricordare che il problema dell'infanzia non riguarda solo i paesi del sud del mondo.

Attività statutarie

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento – a sostegno di persone svantaggiate - delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'**art. 5 del Codice del Terzo settore**, avvalendosi in modo prevalente del contributo volontario dei propri associati:

- **beneficenza, sostegno a distanza**, cessione gratuita di alimenti o prodotti, di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, **erogazione di denaro, beni o servizi** a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo **(lett. u)**

collegando famiglie, singoli e gruppi con bambini o istituzioni che abbiano nel loro seno minori in difficoltà per ragioni economiche o di qualsiasi altra forma, in modo da aiutare il bambino a crescere, a studiare o a raggiungere una sufficiente autonomia, senza sottrarlo al suo ambiente naturale. L'Associazione opera nei confronti di tutti coloro che si trovino in una situazione di bisogno e/o a rischio; in particolare, nei confronti dei bambini in condizioni di abbandono o appartenenti a famiglie non completamente in grado di farli vivere in condizioni economiche ed educative adeguate; nei confronti di adolescenti e giovani (anche maggiorenni) in difficoltà economiche, che necessitano di proseguire negli studi e/o di un sostegno economico per una loro definitiva sistemazione nella società; nei confronti delle madri in difficoltà, in Italia e all'estero, anche a causa di una gravidanza difficile o indesiderata;

- **cooperazione allo sviluppo** ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni **(lett. n)**;
- **interventi e servizi sociali** - ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni **(lett. a)**;
- **educazione, istruzione e formazione professionale**, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa **(lett. d)**

in particolare, attività di tipo educativo per favorire, soprattutto ai giovani, la formazione di una mentalità rispettosa della dignità della vita umana in ogni sua fase, e sensibile nei confronti dei problemi del sottosviluppo e dell'interdipendenza tra i popoli;

- **organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale**, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo **(lett. i)**;
- **formazione extra-scolastica**, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa **(lett. l)**;
- **accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (lett. r)**;
- **promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata (lett. v)**;
- **promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici (lett. w)**

con particolare riferimento al contrasto della pedofilia, della pedopornografia e di ogni forma di sfruttamento sessuale di donne, minori e persone in condizioni di vulnerabilità.

Nel 2021 le attività effettivamente svolte sono state quelle relative alle lettere u), d) e r).

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. L'individuazione di tali attività sarà successivamente attuata da parte del Consiglio direttivo.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Nel 2021 non sono state effettuate attività secondarie e strumentali ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 117/2017 e neppure raccolte pubbliche di fondi ai sensi dell'art. 79 c. 4 dello stesso decreto.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

L'Associazione non fa parte di reti ufficiali. E' radicata sul territorio fiorentino e collabora direttamente o indirettamente con numerose realtà non profit della Toscana, ma anche delle altre regioni italiane. Lavora strettamente con la Diocesi di Firenze e con le strutture caritative del territorio. Attraverso le attività di sostegno a distanza e di erogazione di contributi in favore di progetti da realizzarsi in Italia e all'estero, sostiene numerose parrocchie, congregazioni religiose e associazioni non profit italiane e estere, come meglio dettagliato nella sezione "Obiettivi e attività".

Contesto di riferimento

L'Associazione ha iniziato le sue attività nelle favelas dello Stato di Bahia, in Brasile, ma successivamente ha aperto anche a nuovi Paesi e adesso è presente, oltre che in America Latina, anche in Centro America, Africa, Asia ed Europa (compresa l'Italia).

I contesti raggiunti sono tutti quelli dove è minacciata la dignità della persona umana. Le sempre più frequenti calamità naturali causate dai cambiamenti climatici, i numerosi conflitti sparsi per il pianeta, lo sfruttamento incontrollato delle risorse nei paesi del sud del mondo da parte di pochi paesi ricchi, e infine la pandemia di Covid-19 con le sue ricadute sul tessuto economico e sociale, generano disoccupazione, flussi migratori di massa, sfruttamento del lavoro minorile, dispersione scolastica, violazione dei diritti umani fondamentali, in particolare contro le donne e i bambini.

Il Progetto Agata Smeralda rivolge la sua attenzione soprattutto ai bambini e ai giovani che sono il futuro del loro paese e possono rappresentarne il cambiamento. Per questo è necessario garantire loro una crescita sana dal punto di vista fisico, offrendo, dove necessario, supporti alimentari e sanitari, ma anche dal punto di vista psichico e sociale, prioritariamente attraverso l'accesso all'alfabetizzazione e ad una istruzione di qualità. Il bambino non è un essere che vive isolato ma fa parte di una famiglia, di una comunità e il contesto di riferimento è determinante per il suo sviluppo. Per questo Agata Smeralda lavora anche per sostenere interventi immediati nelle emergenze o per supportare progetti mirati al miglioramento delle condizioni di vita di una comunità nel lungo periodo.



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Possono far parte dell'Associazione, in numero illimitato ma in ogni caso non inferiore al minimo stabilito dalla Legge, tutti coloro che si riconoscono nello Statuto e che intendono collaborare per il raggiungimento dei fini ivi indicati.

Tutti gli Associati hanno uguali diritti e doveri. Gli Associati hanno diritto a frequentare i locali dell'Associazione e a partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dalla stessa; hanno diritto a riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione, eleggere ed essere eletti membri degli organi dirigenti, prendere visione dei bilanci ed esaminare i libri associativi.

L'ammissione degli Associati avviene su domanda degli interessati, da inoltrare al Consiglio direttivo e successivamente ad un periodo di verifica, durante il quale vengono accertati in particolare la conoscenza e l'accettazione dell'identità associativa (missione, visione, valori e strategie), la conoscenza e l'accettazione dello Statuto e dei regolamenti, l'assenza di svolgimento di attività in contrasto e/o concorrenziali con quelle associative, l'effettivo bisogno quali/quantitativo da parte dell'Associazione di opera volontaria per realizzare i fini associativi; l'assenza di condanne penali.

La qualifica di Associato può venire meno per morte dell'Associato, per recesso, o per delibera di esclusione da parte del Consiglio direttivo.

Durante l'anno 2021 è stato ammesso 1 nuovo Associato ordinario. Al 31 Dicembre 2021 gli Associati erano 23, tutte persone fisiche, di cui 10 Fondatori e 13 Ordinari. Di essi 10 erano uomini e 13 donne, 7 nella fascia di età 50-59, 2 nella fascia 60-69, 8 nella fascia 70-79, 5 nella fascia 80-89 e 1 nella fascia 90-99.

Sistema di governo e controllo

Sono Organi dell'Associazione:

L'Assemblea

E' costituita dagli Associati dell'Associazione.

L'Assemblea nomina e revoca i componenti degli organi associativi e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale; delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; delibera sulle modificazioni dello Statuto; approva gli eventuali regolamenti interni; delibera lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio residuo; delibera la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Nell'anno 2021 si è svolta n. 1 Assemblea degli Associati:

- Assemblea ordinaria del 26 maggio 2021 per l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2020 e la nomina dell'Organo di controllo e del Revisore legale dei conti. Hanno partecipato n. 21 Associati su 22 di cui 6 per delega.

Il Consiglio direttivo

E' eletto dall'Assemblea ed è composto da un minimo di tre a un massimo di cinque membri, che restano in carica per tre anni, ma possono essere rieletti. Il Consiglio, al suo interno, nomina il Presidente, il Vice Presidente e un Tesoriere.

E' di pertinenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti del Consiglio direttivo: eseguire le delibere dell'Assemblea; formulare i programmi di attività sociale; impiegare somme per la realizzazione delle attività di interesse generale; predisporre il bilancio di esercizio e il bilancio sociale; deliberare circa l'ammissione degli Associati; deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti degli Associati; deliberare circa l'esclusione degli Associati; stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali; curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o a essa affidati.

Al 31 Dicembre 2021 il Consiglio direttivo era così composto:

Prof. Mauro Barsi

Presidente

(prima nomina 2 Maggio 1996)

Mons. Wieslaw Olfier

Vice Presidente

(prima nomina 22 Settembre 2004)

Prof. Marco Carraresi

Tesoriere

(prima nomina 2 Maggio 1996)

Don Grzegorz Sierzputowski

Consigliere

(prima nomina 29 Aprile 2011)

Dott. Paolo Utari

Consigliere

(prima nomina 29 Aprile 2011)

Nel corso del 2021 si sono svolte n. 13 riunioni del Consiglio Direttivo durante le quali sono state discusse e deliberate tutte le questioni di competenza dell'organo direttivo. In particolare sono stati decisi gli eventi e le iniziative di promozione, sono stati deliberati i contributi da erogare e le eventuali spese straordinarie per la gestione, si è deliberato in materia di investimenti finanziari e di bilancio.

A tutte le riunioni hanno partecipato 5 membri su 5.

L'Organo di controllo

L'Organo di controllo è eletto dall'Assemblea e vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31 del Codice del Terzo settore, la revisione legale dei conti. L'organo di controllo, anche monocratico, resta in carica tre anni e può essere rieletto.

L'Assemblea degli Associati del 26 maggio 2021 ha eletto come Organo di controllo monocratico di durata triennale il **Dott. Enrico Guarducci** al quale è stato affidato anche l'incarico di Revisore legale dei conti.

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento



L'Associazione svolge la sua attività grazie al sostegno e alla generosità dei suoi sostenitori, ponendosi come intermediario tra i donatori e i beneficiari. In questo servizio si relaziona con diversi fornitori e professionisti per l'acquisto dei beni e servizi necessari al regolare svolgimento dell'attività istituzionale e di supporto generale. Si rapporta anche con alcuni istituti di credito per la gestione della liquidità e degli investimenti.

L'Associazione non ha in essere convenzioni e accordi con la pubblica amministrazione, ma intrattiene relazioni con le istituzioni comunali e regionali coinvolte particolarmente in eventi e manifestazioni pubbliche.

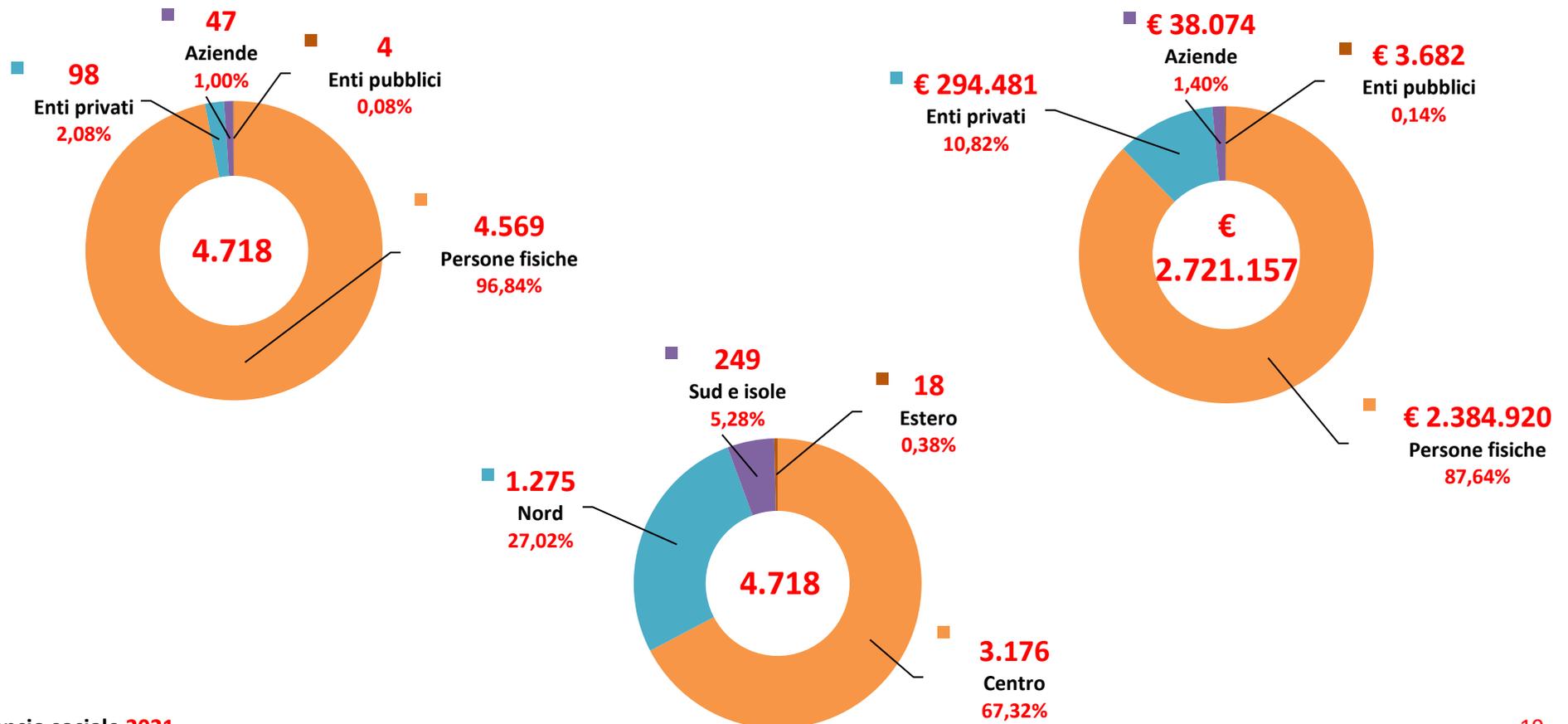
Grazie all'apporto volontario dei suoi Associati e all'opera del personale interno, l'Associazione è in grado di svolgere la sua attività in favore dei beneficiari. Non è possibile quantificare con precisione il numero dei beneficiari raggiunti perché la diversa tipologia dei progetti sostenuti e delle attività svolte non lo consentono. Inoltre ogni progetto sostenuto coinvolge indirettamente tutta la comunità di riferimento del beneficiario e la collettività in generale. I beneficiari, diretti e indiretti, sono dettagliati per ciascun progetto realizzato nella sezione Obiettivi e attività.

I Donatori

Nell'anno 2021 i sostenitori che hanno effettuato almeno una donazione sono stati 4.718 (4.780 nel 2020) con una diminuzione del 1,30% rispetto all'anno precedente. Il target al quale da sempre l'Associazione si rivolge è quello delle persone fisiche (4.569) ma non mancano aziende (47) e enti privati, quali associazioni, fondazioni, parrocchie e altri enti religiosi (98). Gli enti pubblici che hanno effettuato almeno una donazione sono stati 4.

La maggioranza dei donatori risiede in Toscana, ma l'Associazione è diffusa anche in altre regioni, soprattutto in quelle dove sono presenti gruppi di amici che collaborano nella promozione.

Le donazioni totali ricevute sono state Euro 2.721.157 (2.780.741 nel 2020) con una diminuzione del 2,14% rispetto all'anno precedente.

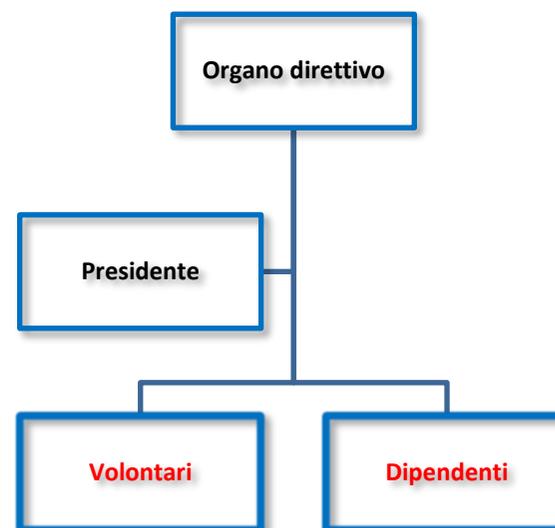




PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE



Tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente



L'Associazione si avvale della collaborazione di dipendenti e volontari.

Nell'anno 2021 si è avvalsa anche della collaborazione di alcuni professionisti che hanno prestato la loro opera in via continuativa:

- 2 informatici a supporto dell'attività dell'ufficio;
- 1 giornalista per l'attività di comunicazione;
- 2 insegnanti/educatori per l'attività della Scuola InAltreParole (corsi e sportello di solidarietà).

Dipendenti

I lavoratori dipendenti che operano stabilmente all'interno dell'Associazione sono 3 (1 maschio e 2 femmine). Essi coadiuvano l'Organo direttivo e il Presidente. Si occupano principalmente della segreteria, dei rapporti con i sostenitori, delle adozioni a distanza e delle rendicontazioni dei progetti, della comunicazione e delle questioni contabili e amministrative.

Volontari

I volontari stabilmente impegnati all'interno dell'Associazione sono stati 23. Di essi 10 erano uomini e 13 donne, 7 nella fascia di età 50-59, 2 nella fascia 60-69, 8 nella fascia 70-79, 5 nella fascia 80-89 e 1 nella fascia 90-99.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

L'Associazione non svolge direttamente attività di formazione.

Nell'anno 2021 il personale dipendente ha partecipato ai seguenti corsi di formazione:

Cesvot (Centro Servizi Volontariato della Regione Toscana)

09/02/2021 – Nuovi obblighi di rendicontazione e di bilancio per gli enti del terzo settore.

22/10/2021 e 29/10/2021 – La cassetta degli attrezzi: Aggiornamenti normativi per una corretta gestione degli ets.

27/10/2021 – Gestire un ente di terzo settore, il bilancio.

Istituto Italiano delle Donazione

21/10/2021 – Gli schemi di bilancio per gli ets.

Terzjus – L'Osservatorio giuridico del terzo settore

30/11/2021 – Gli schemi di bilancio e il nuovo principio contabile per gli ets.

Contratto di lavoro applicato ai dipendenti

I lavoratori dipendenti sono assunti con contratto di lavoro a tempo parziale e indeterminato e inquadrati al 3° livello del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del Commercio per i dipendenti del terziario.

Natura delle attività svolte dai volontari

I volontari coadiuvano il Presidente negli eventi istituzionali e promozionali, collaborano con i dipendenti per alcuni lavori di segreteria, promuovono l'attività dell'Associazione e mantengono rapporti con i donatori o i beneficiari.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importo dei rimborsi ai volontari

Tutti i volontari sono Associati. La loro opera è completamente gratuita e possono ricevere solo rimborsi a piè di lista per le spese anticipate per conto dell'Associazione e per quelle sostenute nello svolgimento della loro attività di promozione e rappresentanza.

Nel corso dell'anno 2021 ha ricevuto rimborsi spese solo il Presidente dell'Organo direttivo per complessivi Euro 3.711,84 relativamente a spese di viaggio, vitto e alloggio.

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

Tutte le cariche sociali sono gratuite. Ai sensi dell'art. 14 del CTS si fa presente che nell'anno 2021 nessun emolumento, compenso o corrispettivo, è stato attribuito a qualsiasi titolo ai componenti degli organi di amministrazione nonché agli Associati. Il compenso dell'Organo di controllo e Revisore legale dei conti per l'anno 2021 è di Euro 6.344,00.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Il compenso lordo più alto e quello più basso erogati nell'anno 2021 parametrati a un contratto a tempo pieno per 14 mensilità, sono stati:

retribuzione massima € 2.571,17

retribuzione minima € 2.206,99

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti è 1/1,17 e pertanto non superiore al rapporto di 1/8 come richiesto dall'art. 16 del Decr. Leg.vo n. 117 del 3 Luglio 2017.

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

L'Associazione non dispone di un regolamento relativo ai rimborsi e non effettua rimborsi ai volontari sulla base di autocertificazione.



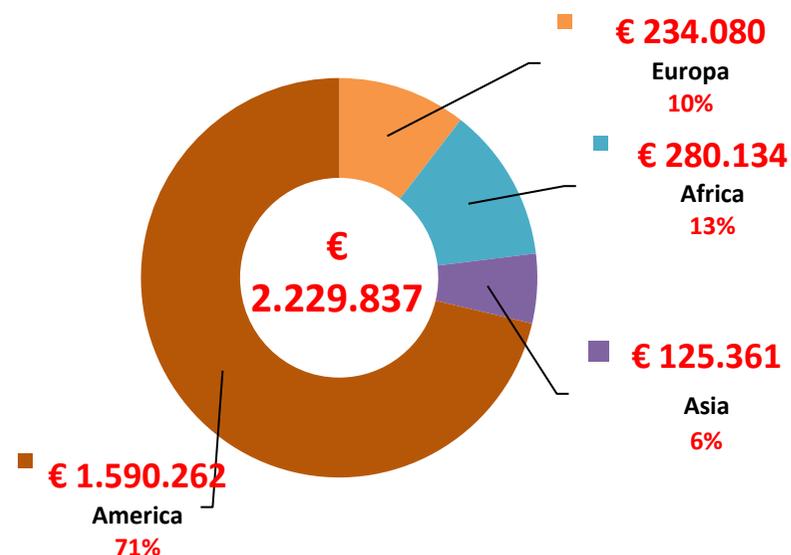
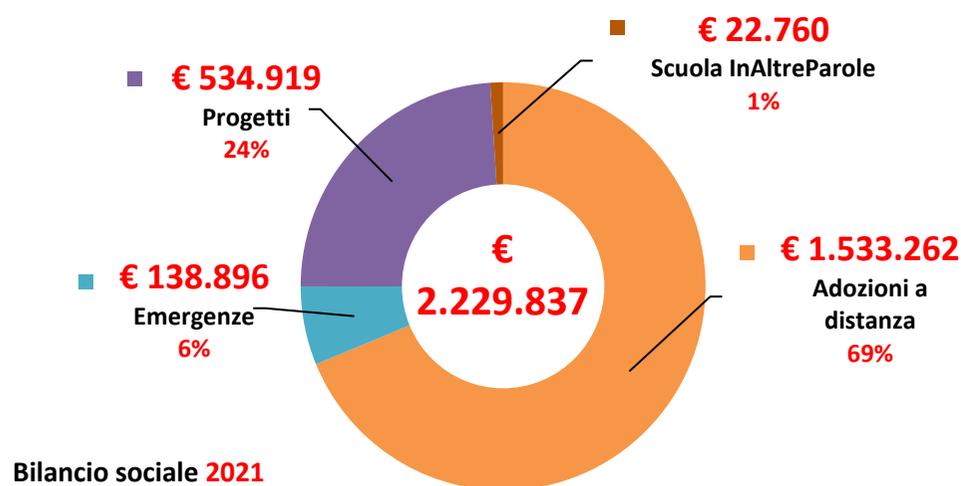
OBIETTIVI E ATTIVITA'



Informazioni qualitative e quantitative

Le attività svolte dall'Associazione nell'anno 2021 sono state quelle relative alle lettere u), d) e r) dell'art. 5 del Codice del Terzo settore. Il totale delle risorse impegnate è di Euro 2.229.837 (Euro 2.980.943 nel 2020) con una diminuzione del 25,20%.

Art. 5 del Codice del Terzo settore	Attività	Azioni realizzate	Importo erogato 2021	Importo erogato 2020
Lettera u)	Beneficenza, sostegno a distanza , cessione gratuita di alimenti o prodotti, di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.	• Adozioni a distanza	€ 1.533.262	€ 2.115.863
		• Emergenze	€ 138.896	€ 196.138
		• Progetti	€ 534.919	€ 636.558
Lettera d)	Educazione, istruzione e formazione professionale , ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.	• Scuola InAltreParole	€ 22.760	€ 32.384
Lettera r)	Accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti.			
		TOTALE	€ 2.229.837	€ 2.980.943



ADOZIONI A DISTANZA

In seguito al gemellaggio nel 1991 tra le città di Firenze e di Salvador Bahia e all'appello di Papa Giovanni Paolo II lanciato in occasione del suo viaggio in Brasile, il Progetto Agata Smeralda ha scelto di investire sulla crescita e sullo sviluppo dei bambini, ispirandosi alle riflessioni di Don Paolo Tonucci, missionario per oltre 15 anni nelle favelas della Bahia:

“qualcosa potrà cambiare nei rapporti tra i popoli quando i bambini potranno avere un'alimentazione sana, una casa decente, una scuola aperta a tutti, una famiglia non angustiata dalla sopravvivenza.”

Così è iniziata l'attività in Brasile, grazie alla collaborazione con una rete di missionari laici e religiosi, italiani e stranieri, presenti sul territorio e dediti alla cura dell'infanzia abbandonata o bisognosa nelle misere favelas della Bahia.

Oggi le adozioni a distanza in Brasile continuano ad essere le più numerose, ma dal 2001 sono attive anche in Albania, India, Israele, Congo, Nigeria, Costa d'Avorio, Tanzania e Haiti.

Nell'ultimo decennio l'adozione a distanza ha registrato, anche in Agata Smeralda, un forte calo dei sostegni attivi a causa della crisi economica che ha indotto tanti sostenitori ad abbandonare l'adozione per la difficoltà a portare avanti un impegno continuativo nel tempo. Molti donatori preferiscono effettuare donazioni saltuarie in base alle sollecitazioni fatte di volta in volta dall'Associazione sulla base delle emergenze sorte o dei progetti sostenuti.

Eppure l'adozione a distanza resta uno strumento fondamentale non solo di raccolta fondi, ma anche di coinvolgimento del sostenitore

nell'attività svolta dall'Associazione e dai suoi referenti in loco. Per quanto il contributo dell'adozione a distanza vada a beneficio di tutto il gruppo in cui è accolto il bambino, l'adottante non si sente solo un donatore di denaro ma instaura un rapporto con il bambino affidatogli, secondo le possibilità dovute alla sua età e alla realtà del centro dove è accolto. Si sente parte attiva nella sua comunità, si interessa al suo modo di vivere, alla situazione economica e sociale del luogo dove vive, segue con maggiore interesse le vicende politiche e sociali di quel paese, in linea con quanto scriveva Don Paolo:

“Il rapporto tra questi due fratelli, una volta instaurato, non vuole cambiare solo la vita di chi riceve, ma anche di chi dà. Un rapporto in cui i due partners ugualmente ricevono e si arricchiscono.”

L'impegno richiesto per l'adozione a distanza è di Euro 372,00 annuali, che possono essere versati in una o più soluzioni. I contributi ricevuti per le quote di adozione più le eventuali altre offerte dirette ai bambini sostenuti o ai centri presso cui sono accolti, sono inviate interamente ai referenti che le utilizzano per garantire ai bambini una sana e adeguata alimentazione, istruzione e assistenza sanitaria necessaria.

Quando dà inizio al sostegno, l'adottante riceve un certificato con la foto e le informazioni del bambino. Successivamente, almeno una volta l'anno e generalmente nel periodo natalizio, riceve notizie e foto aggiornate.

Paese	Località	Referente	N° bambini sostenuti al 31/12/2021	N° bambini sostenuti al 31/12/2020	Importo erogato
Albania	• Bajze (Scutari)	Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino	60	64	€ 22.214
Brasile	• 104 gruppi nello Stato della Bahia	Associação Conexão Vida Dom Lucas	4.614	5.044	€ 1.259.139
Costa d'Avorio	• San Pedro • Dagadji • Feneskedougou	Suore Ancelle di Gesù Bambino	98	103	€ 37.976
Haiti	• Waf Jeremie (Port-au-Prince)	Fondazione Via Lattea	293	319	€ 96.736
India	• Panachepally (Kottayam)	Suore Terziarie Francescane di Ognissanti	23	26	€ 5.869
Israele	• Gerusalemme	School Our Lady of Pilar – Suore Missionarie Figlie del Calvario	20	35	€ 12.069
Nigeria	• Ijebu-Ode	Suore Passioniste di San Paolo della Croce	40	41	€ 13.752
Rep. Dem. del Congo	• Bukavu	Suore Figlie di Maria Regina degli Apostoli	74	75	€ 17.323
Tanzania	• Dodoma • Itigi	Kisedet Ong - Kigwe Social Economic Development and Training	158	172	€ 58.078
Tanzania	• Tabora	Suore della Provvidenza per l'Infanzia Abbandonata	28	29	€ 10.106
		TOTALE	5.408	5.908	€ 1.533.262

EMERGENZE

Nel corso del 2021 Agata Smeralda è intervenuta ancora per affrontare le conseguenze della pandemia in due dei paesi tra i più colpiti al mondo, Brasile e India, dove l'impatto dal punto di vista sanitario, ma anche economico-sociale, è stato ed è tuttora devastante.

E' proseguito anche il sostegno emergenziale ai profughi e alle vittime dei conflitti in Medio Oriente e si è attivato prontamente il sostegno alla popolazione di Haiti, colpita ancora una volta da un forte sisma e subito dopo da un uragano.

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
Sostegno al popolo curdo	Siria	Procura Generalizia della Compagnia di Gesù	<ul style="list-style-type: none">• La comunità curda di Aleppo	€ 1.560
Il Jesuit Refugee Service dispone di un ufficio ad Aleppo che segue anche la comunità curda per portare sollievo ad un popolo che da sempre subisce persecuzioni, ma lotta tenacemente per i propri diritti anche a costo di soprusi e violenze.				
Emergenza Siria	Siria	ATS – Associazione di Terra Santa	<ul style="list-style-type: none">• 145 famiglie• 38 bambini	€ 21.330
Dal 2012 è stato avviato un centro di emergenza preso la Parrocchia San Francesco di Aleppo per aiutare la popolazione in difficoltà attraverso la distribuzione di cibo e di altri beni di prima necessità, di medicine, vouchers per acquistare gasolio per l'elettricità e il riscaldamento, vestiti, detersivi, prodotti per l'infanzia e kit per l'igiene. In particolare, con il contributo, è stato possibile distribuire pannolini per sei mesi a 145 famiglie povere. Inoltre 38 bambini, figli delle famiglie più fragili tra quelle beneficiate, sono stati sostenuti attraverso la distribuzione di pacchi di prodotti per l'infanzia come latte in polvere, omogeneizzati, shampoo e creme.				

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
Emergenza Beirut	Libano	Procura Generalizia della Compagnia di Gesù	• Saint Joseph University of Beirut	€ 70
Dopo la terribile esplosione del 4 Agosto 2020 l'Università Saint Joseph di Beirut, gestita dai Padri Gesuiti, ha dovuto incrementare le attività del progetto "USJ in mission" portato avanti dai giovani studenti volontari e attivo già dal 2019 con lo scopo di aiutare le famiglie colpite dalla crisi economica. Tra le altre attività, i giovani volontari distribuiscono pasti giornalieri, ceste mensili di prodotti alimentari e per l'igiene.				
Sostegno ai campi profughi in Turchia	Turchia	Caritas e Vicariato Apostolico di Anatolia	• Profughi seguiti dalla Caritas di Anatolia	€ 45.000
In Anatolia l'aumento dei rifugiati dall'Afghanistan è stato drammatico: quasi tutte donne con bambini i cui mariti sono stati uccisi dai talebani. L'inverno molto rigido ha fatto aumentare le spese per l'energia, per il riscaldamento e il gas. Con il contributo la Caritas ha potuto aiutare 405 famiglie nel pagamento dell'affitto della casa, acquistare pacchi alimentari per 595 famiglie, comprare 41 coperte per 10 famiglie arrivate dall'Afghanistan, distribuire a 72 famiglie 15 pacchi di carbone a ciascuna famiglia e sostenere parte delle spese di segreteria della Caritas.				
Emergenza Coronavirus	India	Sorelle Apostole della Consolata	• Casa di accoglienza Ashwasa Bhavan	€ 28.047
L'India è stata messa a dura prova dalla pandemia dovuta al Covid 19 che qui ha visto nascere una variante ancora più contagiosa e mortale. Anche le strutture di accoglienza per bambini orfani delle Sorelle Apostole della Consolata a Cochin sono state colpite dalla malattia. Il contributo inviato per affrontare l'emergenza ha consentito un sostegno particolare a tre famiglie seguite dalle Religiose, l'acquisto di generi alimentari e le riparazioni alla casa di accoglienza per i maschi. Inoltre sta permettendo l'acquisto di medicinali e la copertura delle spese per i ricoveri ospedalieri.				
Emergenza profughi a Lesbo	Grecia	Caritas Italiana	• Migranti della rotta balcanica	€ 1.457
Caritas Italiana è attiva da diversi anni in Grecia in collaborazione con la Chiesa cattolica e, in particolare, con la Caritas Grecia che è molto impegnata				

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
<p>sul fronte migratorio. A inizio 2021 l'impegno è stato rivolto, in particolare, sull'isola di Lesbo e sulle altre isole coinvolte dall'emergenza migratoria, supportando la fornitura di generi di prima necessità, l'installazione di strutture igienico sanitarie e offrendo servizi di interpretariato per facilitare l'accesso dei migranti ai servizi offerti.</p>				
Emergenza Haiti	Haiti	Madian Orizzonti Onlus	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione di Port au Prince e Jérémie 	€ 30.000
<p>A distanza di 11 anni dal terribile terremoto del 2010, un altro sisma di magnitudo 7.2 ha colpito Haiti, con conseguenze rese ancor più devastanti dal successivo uragano Grace, che si è abbattuto sull'isola caraibica. Molti abitanti, pur essendo sopravvissuti al sisma, sono morti per mancanza di assistenza medica. Tante famiglie povere e abbandonate hanno nuovamente perso casa, coltivazioni e lavoro e si trovano in enormi difficoltà anche a causa della grave situazione sociale di cui è vittima tutta la popolazione. Con il contributo donato, i Padri Camilliani hanno potuto acquistare derrate alimentari e pannolini da inviare tramite container. Le derrate alimentari sono state consegnate ai Padri presenti a Port au Prince e a Jérémie che le hanno suddivise e distribuite alle famiglie. I pannolini sono stati consegnati alle famiglie con bambini e in parte consegnati al Foyer Bethléem di Port au Prince che ospita più di 100 bambini disabili gravi, abbandonati dalle loro famiglie di origine perché non in grado di prendersene cura.</p>				
Emergenza Coronavirus	Brasile	Associação Conexão Vida Dom Lucas	<ul style="list-style-type: none"> • La comunità della favela di Mata Escura a Salvador Bahia 	€ 11.432
<p>La comunità della favela di Mata Escura, a Salvador Bahia, è una delle prime comunità sostenute dal Progetto Agata Smeralda in Brasile attraverso le adozioni a distanza e altri progetti. Con la pandemia le necessità di una popolazione già indigente sono ancora di più aumentate e i missionari hanno dovuto distribuire alle famiglie aiuti straordinari, in particolare generi alimentari e materiale igienico sanitario.</p>				
			TOTALE	€ 138.896

PROGETTI

Nell'anno 2021 è proseguito il finanziamento delle attività di centri sociali, scuole, centri sanitari, case famiglia che necessitano di sostegno continuo, o di un aiuto supplementare rispetto all'adozione a distanza. L'attenzione dell'Associazione si rivolge sempre più a microprogetti, cioè a realizzazioni specifiche che impattano in modo concreto sulla vita di un villaggio, di una scuola, di un ospedale, favorendone lo sviluppo o l'autosostentamento. Sono proseguiti gli

aiuti alle ragazze madri, alle famiglie bisognose e ai giovani stranieri meritevoli di continuare gli studi. Inoltre, per rispondere al crescente disagio economico e sociale sul nostro territorio, dovuto anche alle conseguenze della pandemia e all'accoglienza dei migranti, sono aumentati gli aiuti materiali (generi alimentari e di prima necessità, tessere prepagate, borse di studio) a famiglie e giovani seguiti da tante realtà caritative che collaborano con Agata Smeralda.

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
Casa della Speranza a Nkolebassimbi	Camerun	Diocesi di Obala	<ul style="list-style-type: none">• 5 epilettici ospiti della casa• 65 epilettici del villaggio	€ 23.000
Nkolebassimbi è un villaggio situato nella regione centrale del Camerun a circa 90 chilometri dalla capitale politica Yaounde. Tra le malattie più frequenti di questa zona c'è anche l'epilessia, che colpisce attualmente 65 persone su una popolazione di 1700 abitanti. Con il contributo è stata costruita la "Casa della Speranza", dove le Suore Missionarie della Speranza vivranno insieme ad alcuni malati. La casa ospiterà anche un'infermeria e costituirà uno spazio favorevole all'integrazione socio-economica degli epilettici di Nkolebassimbi e dei villaggi circostanti, e soprattutto all'emancipazione delle donne affette da epilessia.				
Foyer Anuarite	Ciad	Suore Terziarie Francescane Alcantarine	<ul style="list-style-type: none">• 16 ragazze provenienti dai villaggi• Le famiglie delle ragazze	€ 11.000
Il Foyer Anuarite, a Doba, accoglie ragazze provenienti dai villaggi che altrimenti non avrebbero la possibilità di studiare e costruirsi un futuro migliore. Le ragazze sono chiamate a vivere al Foyer in uno stile fraterno e di comunità, condividendo spazi e servizi. A ciascuna viene offerto il materiale didattico e la possibilità di studiare nella biblioteca del Foyer e nella sala informatica con connessione internet, di consultare e studiare sui libri adatti al proprio percorso scolastico. Possibilità unica dato che il metodo di studio usato in Ciad è solo ed esclusivamente mnemonico.				

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
Scuola Josephine Bakita	Ciad	Suore Terziarie Francescane Alcantarine	<ul style="list-style-type: none"> • 565 bambini iscritti • 13 insegnanti 	€ 6.094
<p>Le Suore Alcantarine da molti anni gestiscono la scuola cattolica Santa Josephine Bakita, che si trova nella Parrocchia San Michele Arcangelo, nella Diocesi di Doba. Qui le Suore sostengono anche altre attività, tra le quali un dispensario, un centro di prevenzione e cura dei malati di Aids, un centro per bambini malnutriti, un centro culturale e una biblioteca. La scuola accoglie oggi 565 bambini dai 4 ai 13 anni in 13 classi, provenienti dal grande villaggio di Bodo e dai vari villaggi limitrofi. Con la pandemia è stato necessario assumere due nuove insegnanti, essenziali per formare due nuove classi, evitando così il sovraffollamento, e per creare dei corsi di sostegno scolastico pomeridiano, indispensabili anche a causa delle lacune venutesi a creare con la chiusura delle scuole per il lock down.</p>				
Collegio Saint Oscar Romero	Ciad	Diocesi di Mongo	<ul style="list-style-type: none"> • 500 giovani della città di Mongo e dei villaggi vicini • Le famiglie dei ragazzi 	€ 32.128
<p>Il Collegio Sant Oscar Romero a Mongo è stato inaugurato nel 2020. La scuola, composta da un edificio con sei aule, cinque toilettes e un edificio per l'amministrazione dotato di due uffici e due magazzini, accoglie ragazzi di tutte le appartenenze religiose ed etniche, delle classi dalla sesta fino alla terza, provenienti da famiglie povere di allevatori e agricoltori. La scuola offre una specializzazione in agraria, orticoltura e arboricoltura, per permettere ai giovani di sviluppare attività generatrici di reddito, in particolare nel settore agro pastorale. La vicinanza con un giardino botanico permette anche ai giovani di fare delle attività pratiche di ricerca e sperimentazione sulle piante.</p>				
Calosci Children's Home	Kenya	Calosci nel 2000	<ul style="list-style-type: none"> • 99 bambini e adolescenti di cui 42 residenti • 8 lavoratori della casa e dell'azienda agricola 	€ 19.311
<p>Makueni è un comune situato in una regione arida e secca dove è difficile praticare l'agricoltura e l'allevamento. I prezzi degli alimenti sono molto alti, la gente soffre la fame e non riesce a curarsi. Molti bambini sono orfani di genitori malati di Aids che lasciano i loro figli a nonni che non sanno come prendersi cura di loro. La "Casa dei Bambini Calosci", a Wote, accoglie bambini orfani o molto poveri. Attualmente segue 99 bambini, di cui 42 residenti. I bambini vivono in un luogo protetto, seguito da uno staff che si prende cura di loro, e sono iscritti alla scuola pubblica dove vengono</p>				

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
accompagnati con uno scuolabus.				
Progetti agricoli a Munathi	Kenya	Calosci nel 2000	<ul style="list-style-type: none"> • La popolazione di Munathi • I bambini accolti nella Casa Calosci 	€ 7.570
<p>Nel villaggio di Munathi, nel comune di Makueni, la Calosci nel 2000 possiede un terreno nel quale è stato realizzato un pozzo di 250 mt di profondità completo di impianto di pompaggio funzionante a pannelli solari, torre con cisterna di 10.000 lt e chiosco per la distribuzione dell'acqua. Il pozzo fornisce acqua potabile alla popolazione residente, ma soprattutto serve per irrigare i 10 ettari di terreno della Calosci nel 2000 che forniranno cibo per i bambini accolti nella Casa Calosci e prodotti da vendere per finanziare le attività della Casa.</p>				
Casa della Speranza	Madagascar	Stand Up for Life Onlus	<ul style="list-style-type: none"> • 250 bambini a rischio malnutrizione • La popolazione di Ambovombe 	€ 5.000
<p>Ad Ambovombe, nella regione dell'Androy, prosegue la costruzione della "Casa della Speranza". Un edificio che comprenderà una mensa in grado di accogliere 200 bambini, una cucina, due ambulatori medici (uno per le visite periodiche ai bambini e per le visite optometriche e uno per la consulenza pre-natale e ostetrica), una stanza adibita alle sessioni di educazione sanitaria, servizi igienici dove i bambini potranno lavarsi prima di rientrare nelle loro abitazioni e una camerata per i volontari. Alla mensa, già attiva dal 2013 e allestita sotto un gazebo di legno, bambini malnutriti o a rischio, provenienti dalle campagne, ricevono acqua sicura e cibo sufficiente in quantità e qualità nonché visite mediche e cure gratuite.</p>				
Progetto "Um copo de leite"	Mozambico	Paroquia Bom Pastor	<ul style="list-style-type: none"> • 200 bambini da 0 a 18 anni • Le famiglie dei bambini 	€ 5.114
<p>A Mafambisse, una cittadina di 55.000 abitanti nel distretto di Dondo, la Parrocchia Bom Pastor segue 380 orfani da 0 a 18 anni che generalmente vivono con il genitore vedova/o, con i nonni o con gli zii. Ai casi più gravi viene offerta anche una refezione dal lunedì al venerdì per un totale di circa 4500 refezioni al mese: due giorni un bicchiere di latte e un pane, un giorno minestrina di verdura, arricchita con carne o uova, e due giorni una pappa di farina di mais o di soia, arricchita con un integratore alimentare naturale, latte condensato e cacao.</p>				

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
Scuola materna di Inongo	Rep. Dem. del Congo	Figlie povere di San Giuseppe Calasanzio	<ul style="list-style-type: none"> • 90 bambini dai 3 ai 5 anni 	€ 100
<p>Il clima a Inongo, nella provincia di Bandundu, con due stagioni secche e due di pioggia, favorisce la coltivazione dei campi e la popolazione locale lavora la terra per tantissime ore al giorno, lasciando senza custodia i bambini. Da qui l'importanza della Scuola dell'Infanzia gestita dalle Suore Calasanziane, che accoglie circa 90 bambini provenienti da famiglie povere e bisognose. Il progetto educativo punta sulla socializzazione, sulle regole umane e cristiane della convivenza, sull'apprendimento, con l'obiettivo di preparare il bambino ad un inserimento dignitoso nel nuovo ambiente scolastico e nella società.</p>				
Scuola di Madinga	Rep. Dem. del Congo	Foyer de la Sainte Enfance au Congo	<ul style="list-style-type: none"> • 286 bambini • Le loro famiglie • 14 lavoratori dipendenti 	€ 5.000,00
<p>La scuola di Madinga, situata in un povero villaggio tra Boma e Kinshasa, permette ai bambini della zona di ricevere l'istruzione primaria senza dover percorrere a piedi gli oltre otto chilometri che separano il villaggio dalla scuola più vicina. Costruita nel 2005, la scuola accoglie oggi 286 bambini (158 maschi e 128 femmine) in 12 classi dal primo al sesto anno e offre lavoro a 12 insegnanti e ad altro personale scolastico.</p>				
Orfanotrofio di Molegbe	Rep. Dem. del Congo	Suore Figlie di Maria di Molegbe	<ul style="list-style-type: none"> • 40 bambini e giovani orfani 	€ 5.000,00
<p>L'Orfanotrofio di Nazareth è situato a Molegbe, al confine con la Repubblica Centrafricana ed accoglie orfani da 0 a 20 anni. Uno degli obiettivi principali della Congregazione è quello di consentire a tutti gli ospiti di frequentare la scuola fino, se possibile, all'università, per essere domani in grado di prendersi cura di sé stessi. Attualmente sono ospitati 40 orfani (15 maschi e 25 femmine) di cui, 1 frequenta la scuola materna, 9 la scuola primaria, 25 la scuola secondaria, 3 l'anno preparatorio e 2 l'università.</p>				

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
Seminario di Kaengesa	Tanzania	Kaengesa Seminary	<ul style="list-style-type: none"> • 350 alunni • Le loro famiglie 	€ 2.000
<p>La scuola secondaria di Kaengesa accoglie 350 studenti dai 12 ai 20 anni, provenienti da famiglie che non sono in grado di sostenere le tasse scolastiche per l'intero anno. La scuola si sostiene, pertanto, con i proventi della coltivazione di 100 ettari di terreno, ma le conseguenze economiche della pandemia hanno causato una diminuzione delle entrate tale da paventare la chiusura della struttura. Gli studenti vivono a scuola per 10 mesi all'anno e ricevono una formazione scolastica e umana e imparano anche a lavorare la terra, un lavoro che permetterà loro di vivere se non dovessero riuscire a proseguire gli studi.</p>				
Asilo di Hombolo	Tanzania	Tanzanian and Italy People Organization	<ul style="list-style-type: none"> • 238 studenti • 12 insegnanti • Altri dipendenti della scuola 	€ 5.000
<p>Hombolo è un grande villaggio situato in una zona della Tanzania caratterizzata da scarse precipitazioni e priva di adeguate infrastrutture sanitarie e scolastiche. La Nelson Mandela pre and primary School, gestita dalla Ong TAIPO, accoglie circa 120 bambini della scuola materna e oltre 100 della scuola primaria. Per il secondo anno consecutivo, le piogge sono state troppo abbondanti e poi, a febbraio, sono cessate del tutto. Le pannocchie di mais che avevano ancora bisogno di acqua non sono arrivate a maturazione. Anche il miglio per fare la polenta, che pure non ama troppa acqua, ha prodotto pannocchie piccole e con pochi semi. Anche i fiori di girasole per ottenere l'olio sono rimasti piccolissimi e quasi senza semi. I prezzi di questi alimenti sono cresciuti enormemente, e la scuola non è in grado di garantire da sola il fabbisogno per la mensa che offre a studenti e dipendenti due pasti al giorno (colazione e pranzo).</p>				
Sostegno ai bambini albini di Tabora	Tanzania	Suore della Provvidenza per l'Infanzia Abbandonata	<ul style="list-style-type: none"> • 31 bambini ospiti della casa famiglia 	€ 5.243,00
<p>A Tabora le Suore della Provvidenza per l'Infanzia Abbandonata gestiscono una scuola materna, una casa per gli orfani e garantiscono protezione e istruzione anche ad un gruppo di bambini albini che in Tanzania, soprattutto nelle zone più povere del paese, vengono uccisi a causa di pregiudizi e di antiche credenze tribali. Per il mantenimento della casa è indispensabile garantire la fornitura di acqua potabile e i salari delle tre guardie che si danno il cambio ogni otto ore e delle tre collaboratrici che aiutano nelle pulizie della casa, nella lavanderia, nella sartoria e nella cucina.</p>				

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
Scuola Bishop Angelo Negri	Uganda	Bishop Angelo Negri Nursery School	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre 200 bambini di cui la metà residenti 	€ 250
<p>Indriani è una località nella Diocesi di Arua, in Uganda, dove le Piccole Sorelle di Maria Immacolata di Gulu gestiscono una scuola materna dove i bambini dei villaggi vicini si recano per giocare, per apprendere l'alfabeto, l'aritmetica e per imparare a leggere e a scrivere. L'attività scolastica si svolge in strutture precarie, cioè in capanne di fango e canniccio. Le classi sono spesso disturbate durante le forti piogge, accompagnate dal vento. Il pavimento della scuola diventa spesso molto polveroso, e ciò causa gravi rischi per la salute dei bambini che sono costretti a respirare la polvere. I bambini sono divisi in 3 classi: piccoli, medi e top. Dopo 3 anni i bambini sono pronti per frequentare la scuola primaria secondo il sistema scolastico ugandese.</p>				
Scuola Beija Flor	Brasile	Associação Conexão Vida Dom Lucas	<ul style="list-style-type: none"> • 95 bambini della scuola materna • 70 bambini del doposcuola • 136 famiglie della favela 	€ 46.346
<p>Massaranduba è una delle favelas più povere di Salvador Bahia, dove la gente vive ancora nelle palafitte. Qui la Chiesa fiorentina ha inviato due missionari che dal 2011 hanno dato vita a una scuola dove vengono accolti bambini di due-tre anni tra i più bisognosi, per essere accompagnati nella crescita e seguiti poi attraverso attività extrascolastiche quando entrano nella scuola pubblica. La scuola rientra tra i gruppi sostenuti con le adozioni a distanza, ma necessita di ulteriori contributi per il suo mantenimento.</p>				
Dalla Strada alla Scuola	Brasile	Associação Conexão Vida Dom Lucas	<ul style="list-style-type: none"> • Abitanti delle favelas di Mata Escura e Calabetão 	€ 900
<p>L'Associazione brasiliana Acopamec (Associazione delle Comunità Parrocchiali di Mata Escura e Calabetao), fin dall'inizio della pandemia, ha dovuto sospendere le attività di gruppo svolte con i bambini e gli adolescenti ma ha mantenuto e incrementato l'accompagnamento delle famiglie con lo scopo di offrire loro un sostegno tangibile in questo momento così difficile e inaspettato. L'Associazione ha infatti garantito 13 trattamenti medici e ha distribuito 60 kit di materiale igienico, 21 ceste basiche, oltre a biancheria da letto e da bagno e abbigliamento intimo per bambini e adolescenti.</p>				

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
Corsi professionali e attività socio culturali	Brasile	Centro Social Dom Lucas Moreira Neves	<ul style="list-style-type: none"> • 319 iscritti ai corsi • 25 beneficiari del supporto psicologico 	€ 79.776
<p>Nella favela di Alto do Perù, a Salvador Bahia, si trova il Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves, costruito dal Progetto Agata Smeralda nel 2001. Il Centro Sociale organizza numerosi corsi, particolarmente qualificati, che assicurano ottime possibilità di ingresso nel mondo del lavoro, o consentono di accedere all'università (lingue, ausiliare di laboratorio per protesi dentarie, informatica di base, corsi di cucina e per le attività alberghiere, web designer, contabilità e telemarketing, carpentiere-muratore, idraulico ed elettricista). Coloro che lo desiderano, possono frequentare le lezioni delle discipline artistiche, come quelle dedicate all'insegnamento della musica, della chitarra e della danza o il corso di Libra-Lingua brasiliana di segni. All'interno del Centro c'è anche una qualificata scuola di danza che coinvolge un nutrito gruppo di giovani, ma anche circa 250 donne della terza età della poverissima favela di Alto do Perù, che in questo luogo trovano amicizia, assistenza e la speranza per continuare a vivere con dignità. Il Centro offre anche un servizio di supporto psicologico. Nell'anno 2021 le attività sono state condizionate dalla pandemia: sono stati realizzati 5 corsi per un totale di 17 classi e 319 beneficiari, mentre è aumentata la necessità del supporto psicologico per le persone più fragili.</p>				
Servizio odontoiatrico	Brasile	Centro Social Dom Lucas Moreira Neves	<ul style="list-style-type: none"> • 1032 trattamenti effettuati • 225 pazienti 	€ 7.985
<p>Il Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves, situato nella favela di Alto do Perù, gestisce tre ambulatori medici, con gabinetto dentistico, al servizio della popolazione povera della favela e dei quartieri adiacenti. Infatti, in Brasile, la Costituzione riconosce che la salute è un diritto di tutti, garantito dallo Stato, ma la sanità ha un costo molto alto, cosicché il sistema sanitario pubblico non è efficiente. Chiunque può permetterselo, sceglie l'assistenza privata. Ma per le fasce più povere non c'è questa possibilità. Negli ambulatori del Centro vengono curati, in particolare, i bambini che sono i più colpiti dalle malattie della bocca, dovute alla malnutrizione, o all'uso troppo prolungato del biberon. Gli ambulatori offrono anche un'attività di prevenzione e cura nelle scuole e negli asili sostenuti dal Progetto Agata Smeralda, per educare i bambini e gli adolescenti ad una corretta igiene orale, dotandoli anche di dentifricio e spazzolino. Anche nel 2021 la richiesta di assistenza odontoiatrica è diminuita a causa della pandemia ed è stato tenuto aperto un solo ambulatorio.</p>				

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
Case Famiglia Acopamec	Brasile	Associaçã Conexão Vida Dom Lucas	• 33 bambini e adolescenti	€ 810
L'Associazione brasiliana Acopamec (Associazione delle Comunità Parrocchiali di Mata Escura e Calabetao), gestisce a Salvador Bahia 5 case famiglia (3 nel Centro Giovanni Paolo II a Mata Escura e 2 a Itapuà) con lo scopo di accogliere fino a 40 bambini e adolescenti da 0 a 18 anni, di ambo i sessi, con o senza disabilità, che presentano situazioni di vulnerabilità e rischio personale e sociale per i più svariati motivi. Affidati dal Tribunale dei Minori quando le loro famiglie risultano impossibilitate a prendersene cura, se possibile i minori sono accompagnati nel ricongiungimento familiare. Attualmente sono ospitati 8 maschi e 25 femmine.				
Scuola Sossego da Mamae	Brasile	Associaçã Conexão Vida Dom Lucas	• 66 bambini della scuola materna e elementare	€ 7.213
Nel Municipio di Bom Jesus da Serra, situato nel Sertão Baiano, a circa 500 chilometri dalla capitale Salvador, dal 1980 la Scuola Sossego da Mamãe svolge un ruolo importantissimo, soprattutto a favore degli alunni più carenti della comunità, fornendo un insegnamento basato su ideali etici e sociali e sulla valorizzazione della famiglia. La scuola conta 66 alunni, distribuiti dalle classi dell'asilo fino al quinto anno dell'istruzione elementare e otto insegnanti volontari. Gli alunni giungono per la maggior parte dalla campagna circostante, mentre solo il 30% proviene dalla città. L'istituzione non riceve incentivi di alcuna natura, eccezion fatta per sporadici aiuti dei genitori degli alunni e di alcuni benefattori della comunità. I problemi, quindi, sono notevoli: il materiale didattico è generalmente composto da donazioni di libri da parte delle case editrici, ma la mancanza di risorse finanziarie e tecnologiche rende difficile la programmazione pedagogica della scuola.				
Panettoni per i bambini sostenuti a distanza	Brasile	Associação Conexão Vida Dom Lucas	• 4614 bambini sostenuti a distanza	€ 4.996
Come tutti gli anni, in occasione delle festività natalizie l'Associazione Conexão Vida Dom Lucas ha donato, ai bambini sostenuti a distanza dal Progetto Agata Smeralda a Salvador Bahia, un panettone, tipico dolce italiano, prodotto dal forno dell'Associazione Acopamec nella favela di Mata Escura, costruito con il contributo del Progetto Agata Smeralda e dove diversi giovani della favela hanno potuto negli anni imparare il mestiere di pasticciare.				

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
Latte in polvere	Haiti	Fondazione Via Lattea	<ul style="list-style-type: none"> • 150 bambini 	€ 822
<p>Il "Programma latte", attivato a Waf Jeremie a supporto delle adozioni a distanza, si occupa di bambini piccoli la cui mamma è morta o è malata di aids, e di bimbi che non hanno accesso all'allattamento al seno. Il progetto sostiene anche i gemelli perché spesso, a causa della denutrizione, la mamma non ha latte sufficiente per due bambini. Così, intorno al terzo o al quarto mese, la madre deve scegliere il bambino che può continuare a vivere, condannando l'altro alla morte. Nell'anno 2021 sono stati beneficiati dal programma solo i bambini accolti nella casa di accoglienza del Village Italien perché, a causa della violenza assurda nelle strade, i movimenti nella zona sono limitati e non arriva nessuno da fuori.</p>				
Casa di accoglienza per ragazze	Nicaragua	Suore Terziarie Francescane Alcantarine	<ul style="list-style-type: none"> • 7 ragazze ospiti della casa • Le loro famiglie 	€ 22.956
<p>Rio Blanco, in Nicaragua, è uno dei municipi più poveri del Paese, con un alto indice di alcolismo e di degrado sociale. Tale realtà incide fortemente sul livello di violenza familiare e, in particolare, sul futuro delle giovani donne che non hanno la possibilità di ricevere un'adeguata formazione scolastica e professionale. Le Suore Terziarie Francescane Alcantarine, presenti in Nicaragua dal 1980, hanno ristrutturato un vecchio edificio di loro proprietà, situato in prossimità della loro abitazione, per adibirlo a casa di accoglienza per giovani campesinas, provenienti dalle zone rurali, desiderose di continuare a studiare. L'edificio, composto da 4 camere, un refettorio e una cucina, potrà ospitare 8 ragazze che si autogestiranno con la supervisione delle Suore e della comunità.</p>				
Progetti educativi a Pindasan	Filippine	Suore Figlie di Maria Riparatrici	<ul style="list-style-type: none"> • 43 bambini della scuola materna • 147 bambini delle elementari e medie 	€ 9.300
<p>A Pindasan, nell'Isola di Mindanao, le Suore Serve di Maria Riparatrici svolgono la loro attività missionaria nella casa famiglia Sagop Palad "mani che salvano", con lo scopo di aiutare i bambini di strada, abbandonati, orfani, o che vivono situazioni familiari difficili. Gestiscono un Day Center per i bambini della scuola materna e un programma educativo destinato ai bambini delle elementari e delle medie, sia di Pindasan che di Paranaque City (nell'Isola di Luzon), che non potrebbero andare a scuola per problemi economici. A questi studenti vengono pagate le tasse scolastiche, sono forniti gratuitamente il materiale scolastico e anche lo zaino e l'uniforme per poter andare a scuola. Anche nel 2021 le scuole hanno continuato a restare</p>				

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
chiusa a causa della pandemia da coronavirus e le educatrici hanno consegnato il materiale didattico alle famiglie insieme ai sempre più necessari pacchi viveri.				
Casa di accoglienza Ashwasa Bhavan	India	Sorelle Apostole della Consolata	<ul style="list-style-type: none"> • 81 orfani da 0 a 19 anni • 28 adulti impegnati nelle case 	€ 1.116
La Casa di accoglienza gestita dalle Sorelle Apostole della Consolata accoglie bambini provenienti da gravi situazioni familiari o direttamente dalla strada. Si compone di 4 strutture di cui una per 27 bambini da 0 a 5 anni, una per 15 maschi da 10 a 17 anni, una per 32 femmine a 6 a 17 anni e una casa per 7 adolescenti da 15 a 19 anni.				
Centro San Francesco	Albania	Suore Terziarie Francescane Alcantarine	<ul style="list-style-type: none"> • 160 bambini e giovani dalla scuola materna all'università • 2 dipendenti stipendiati 	€ 14.130
Il Centro San Francesco, gestito dalle Suore Alcantarine nel villaggio di Babice e Madhe, vicino a Valona, accoglie bambini e giovani appartenenti a famiglie disagiate e offre loro attività ludiche, sportive ed educative che necessitano anche della presenza di un educatore e di un insegnante di educazione fisica stipendiati. Dopo più di vent'anni di attività, la struttura del Centro necessita di interventi di manutenzione, per poter continuare ad offrire un servizio educativo inclusivo. In particolare si è resa necessaria la sostituzione della vecchia caldaia a nafta con una nuova a pellet.				
Centro Shen Asti	Albania	Fondazione Shen Asti	<ul style="list-style-type: none"> • 40-50 bambini dai 4 ai 13 anni • Le loro famiglie 	€ 6.000
Il Centro Shen Asti è situato a Berat, nel sud dell'Albania ed accoglie bambini dai 4 ai 13 anni in condizioni di semi-abbandono, socialmente deboli o con problemi cognitivi o appartenenti alle etnie emarginate. Spesso indicati dalle stesse scuole statali, i bambini al Centro svolgono attività di sostegno scolastico e altre attività come educazione civica e laboratori. Il Centro, inoltre, promuove incontri con le famiglie per coinvolgerle nell'educazione dei figli.				

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
Casa Marta Hospice Pediatrico	Italia	Fondazione Martacappelli Onlus	<ul style="list-style-type: none"> • I pazienti dell'Ospedale pediatrico Meyer e le loro famiglie 	€ 50
<p>Prosegue la realizzazione del progetto di un hospice pediatrico concepito a misura di bambino, che potrà ospitare fino a sei pazienti e due nuclei familiari. La struttura individuata si trova in un ambiente extra-ospedaliero nei pressi dell'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze e funzionalmente collegato ad esso, rappresentando una sorta di ponte unico nel suo genere tra l'ospedalizzazione e il ritorno a casa. L'Hospice pediatrico Casa Marta nasce per rispondere alle esigenze di cura di bambini e ragazzi affetti da patologie cronicocomplesse o terminali, ospitandoli, insieme alle loro famiglie, in un ambiente confortevole durante un periodo di particolare criticità della loro vite. Un luogo per garantire cure competenti e amorevoli a tanti bambini gravemente malati e sostegno alle loro famiglie.</p>				
Dalle tombe alle culle	Italia	Aureo Anello Associazione	<ul style="list-style-type: none"> • 11 famiglie Rom per un totale di 11 genitori e 37 figli 	€ 10.000
<p>L'Associazione Aureo Anello gestisce un progetto di sostegno a famiglie Rom in Italia e in Romania (a Consantsa, Buzau e Ramnicu Sarat). Attraverso un contributo mensile, 10 mamme e un vedovo sono sollecitati a non abbandonare la loro terra per tornare a Firenze a mendicare per la sopravvivenza, lasciando così i figli alle cure delle nonne. Il progetto, ideato dagli stessi Rom, consente loro per la prima volta di avere, nelle loro stesse case, una piccola biblioteca ad uso soprattutto dei figli, tutti e 37 scolarizzati.</p>				
Progetto B&W – La tendenza migrante	Italia	B&W-Black&White, The Migrant Trend - APS	<ul style="list-style-type: none"> • 1 giovane studente 	€ 9.000
<p>Il Progetto Black&White è una piattaforma di diffusione, formazione e produzione della moda migrante per aiutare l'integrazione e la continuità lavorativa dei giovani immigrati. In particolare, il progetto offre una borsa di studio ad un giovane nigeriano di talento per frequentare la prestigiosa Accademia del Costume e della Moda di Roma.</p>				
Sostegno studenti universitari	Italia	Fondazione Domenico Tardini Onlus	<ul style="list-style-type: none"> • 1 giovane studente universitario 	€ 10.000

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
<p>La Fondazione Domenico Tardini Onlus gestisce a Villa Nazareth (Roma), una residenza per studenti universitari con lo scopo di aiutare giovani talentuosi, ma appartenenti a famiglie non in grado di mantenerli agli studi, cosicché prendano coscienza dei doni ricevuti e li facciano fruttificare con il fine che essi, a loro volta, ne partecipino la ricchezza agli altri. La Fondazione propone un cammino che formi allo stile cristiano di vita, educi al rispetto della persona e al valore della cultura, per un servizio rivolto anche agli altri.</p>				
Progetto Rom Scampia	Italia	Comunità Padri Gesuiti	<ul style="list-style-type: none"> • 17 nuclei familiari per un totale di 51 persone 	€ 10.000
<p>Il quartiere Scampia, situato alla periferia nord di Napoli, è tristemente noto per le attività illegali che, da anni, affliggono il luogo e i suoi abitanti. I Padri Gesuiti, presenti nel quartiere dagli anni '90, si sono sempre dedicati a un'attività essenzialmente pastorale ma, con una forte sensibilità sociale, hanno provato a proporre alla cittadinanza opportunità culturali e lavorative, allo scopo di sensibilizzare il territorio al cambiamento socio-culturale. Dal 2019, il Progetto Agata Smeralda sta aiutando i Padri nel sostegno alle famiglie residenti nei campi Rom di Scampia e Secondigliano, attraverso interventi emergenziali (come la sistemazione abitativa o il pagamento delle utenze), o attraverso l'accompagnamento all'ottenimento della cittadinanza italiana per i giovani vissuti nel campo Rom fin dalla nascita, o del permesso di soggiorno o della patente di guida, documenti essenziali per entrare nel mondo del lavoro.</p>				
Spedizione di medicinali nel sud del mondo	Italia	Centro Missionario Medicinali ODV	<ul style="list-style-type: none"> • 44 missioni del Sud del mondo 	€ 10.000
<p>Il Centro Missionario Medicinali è un'associazione di Firenze che si occupa di raccolta e spedizione di medicinali e dispositivi medici nelle missioni e nei dispensari del Sud del mondo. Grazie al contributo, sono stati preparati e spediti 77 pacchi contenenti, oltre ai farmaci, anche i preziosi dispositivi di protezione individuale come gel e mascherine per affrontare la pandemia.</p>				
Fondo Giorgio La Pira	Italia	<ul style="list-style-type: none"> • La mia famiglia ODV • 1 ragazza madre e la figlia minore 	<ul style="list-style-type: none"> • Una famiglia composta da un adulto e tre minori 	€ 31.821
<p>L'Associazione "La mia Famiglia" gestisce a Roma l'accoglienza residenziale di minori e nuclei monoparentali nella comunità per minori e nell'appartamento di semiautonomia. E' stato garantito in particolare il mantenimento in semiautonomia di un nucleo familiare composto da madre e</p>				

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
tre figli minori, in modo di consentire alla madre di portare avanti con maggiore tranquillità e serenità il percorso intrapreso per raggiungere la completa autonomia e la definitiva uscita dal percorso di supporto istituzionale. Un altro nucleo familiare, composto da madre e figlia minore, ha beneficiato di un sostegno economico volto a garantire il pagamento dell'affitto e delle necessità primarie della famiglia, in attesa del raggiungimento della completa autonomia.				
Mensa dei Poveri	Italia	n. 11 associazioni/strutture caritative della città metropolitana di Firenze	• Singoli e famiglie seguite dalle strutture caritative	€ 70.849
Il progetto sostiene interventi immediati e concreti per consentire alle associazioni caritative del territorio, che sono le realtà più vicine alle persone in difficoltà, di rispondere più incisivamente alle tante richieste di aiuto, aumentate anche in seguito alla pandemia. Il contributo stanziato si è trasformato in: 1246 carte prepagate donate a diverse strutture caritative del territorio metropolitano di Firenze, per essere distribuite alle famiglie seguite; un pranzo per 350 persone, organizzato dalla Caritas Diocesana di Firenze in occasione della "Giornata mondiale dei poveri" indetta da Papa Francesco nel mese di Novembre; sostegni alimentari e abitativi distribuiti dalla Ronda della Carità e della Solidarietà; 70 colombe distribuite dall'Associazione San Procolo durante la Santa Pasqua; acquisto di attrezzature e arredi per la cucina della mensa della Parrocchia San Luca Evangelista al Vingone; generi alimentari necessari alle Mense della Caritas Diocesana per il confezionamento di pasti da distribuire giornalmente ai poveri del territorio.				
Vari	Vari	• Vari	• Vari	€ 49.039
Nel corso dell'anno 2021 l'Associazione ha elargito diversi contributi che, per l'entità e/o per la non riconducibilità ad un progetto, vengono riportati in modo cumulativo. Si tratta in particolare di aiuti a missioni estere e di sostegni economici diretti a giovani studenti bisognosi, nuclei familiari in difficoltà per problemi di lavoro o di salute, sia in Italia che all'estero.				
			TOTALE	€ 534.919

SCUOLA INALTREPAROLE

La scuola InAltreParole nasce nel 2016 per offrire corsi di lingua italiana e di altre discipline di base, percorsi di formazione professionale e di educazione alla cittadinanza destinati a migranti, richiedenti asilo e rifugiati, ospiti delle strutture di accoglienza del territorio fiorentino. I percorsi formativi sono finalizzati al recupero e al potenziamento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità personali e professionali dei migranti per favorirne l'inclusione socio-lavorativa sul territorio. Accompagnare questi studenti nel loro percorso di integrazione e di autonomia personale in un ambiente che sia non solo scuola, ma anche comunità che riconosce, protegge, accompagna, è oggi un'azione necessaria per sostenere la loro inclusione sociale e la loro realizzazione personale. Il progetto sviluppa anche percorsi di educazione interculturale rivolti ai giovani delle scuole fiorentine, e in particolare dell'Istituto Comprensivo Verdi, partner e sede del progetto, con i cui docenti si realizzano anche laboratori che prevedono la compresenza dei migranti e degli studenti del mattino. Una scuola che renda quotidiana e visibile la presenza dei migranti, è occasione preziosa di contaminazione reciproca e di dialogo interculturale con la comunità ospitante, necessaria

per andare oltre gli stereotipi, i pregiudizi, la cattiva informazione, e per combattere le forme di razzismo sempre più diffuse nella nostra società.

Dal marzo 2019 è inoltre attivo lo Sportello Solidarietà SOS, un servizio di orientamento e informazione a sostegno dell'autonomia lavorativa e abitativa, che permette di offrire supporto individuale per la ricerca del lavoro o dell'alloggio, per l'espletamento delle pratiche burocratiche relative ai documenti, per facilitare i contatti con uffici pubblici e i datori di lavoro; è rivolto a tutti i migranti presenti sul territorio, e in particolare ai destinatari della Scuola che, usciti dal sistema di accoglienza, si trovano a dover affrontare in autonomia il completamento del proprio percorso di integrazione.

Il progetto si svolge in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Verdi di Firenze e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

www.inaltreparolefirenze.com

Titolo	Paese	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Importo erogato
Descrizione				
InAltreParole – Scuola di lingua e intercultura per migranti	Italia	<ul style="list-style-type: none">• 71 utenti iscritti ai corsi di lingua italiana• 59 utenti che hanno usufruito del servizio di orientamento e informazione	<ul style="list-style-type: none">• Le strutture di accoglienza del territorio	€ 22.760
Nel corso del 2021 il progetto ha dovuto affrontare le stesse difficoltà dell'anno precedente, dovute alla continuazione degli eventi pandemici e alla conseguente inaccessibilità dell'Istituto Comprensivo Verdi. Ciò non ha avuto solo un impatto logistico riguardante gli spazi in cui fare lezione, ma ha significato anche una perdita importante rispetto alle finalità interculturali, di presenza sul territorio, di avvicinamento e dialogo con alunni, famiglie e docenti della scuola. Nonostante si sia potuto fornire ugualmente il servizio didattico dell'insegnamento della lingua e della cultura italiana a migranti e rifugiati, ricorrendo a spazi privati, la parte centrale e più costruttiva del progetto ha subito un forte ridimensionamento. In un periodo così difficile è stato di grande importanza il servizio offerto dallo sportello di orientamento e informazione, che ha esteso e rafforzato la sua funzione di supporto individuale su aspetti cruciali della vita quotidiana di migranti e rifugiati (redazione cv, ricerca lavoro e casa, iscrizione ai Centri per l'Impiego e alle Agenzie Interinali, ricerca e iscrizione a corsi di formazione professionale, pratiche permessi di soggiorno, domande di disoccupazione, certificazione vaccinale, ecc.).				

Informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità, se pertinenti

Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni

L'Associazione non possiede certificazioni di qualità.

L'impegno del Progetto Agata Smeralda è rivolto soprattutto al mantenimento delle attività e dei progetti già in essere, con particolare riguardo a quelli realizzati in Brasile, ma anche agli altri progetti di sostegno a distanza, i cui contributi risultano indispensabili ai vari referenti per proseguire nell'assistenza ai bambini coinvolti nel progetto. Gli altri progetti finanziati sono scelti sulla base di relazioni già esistenti con i partners sostenuti o su loro segnalazione, in base alle risorse disponibili.

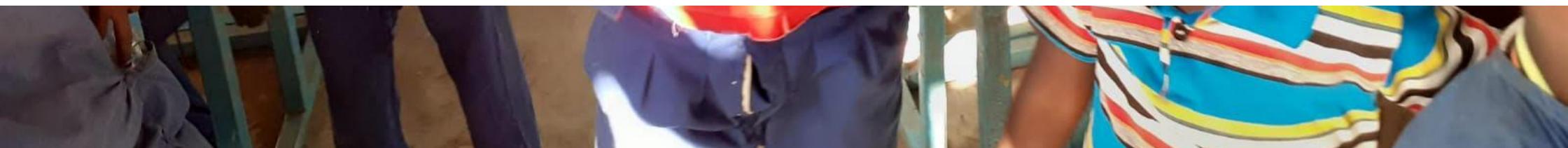
L'Associazione non provvede ad effettuare valutazioni oggettive dell'operato svolto e non dispone di sistemi di misurazione del raggiungimento degli obiettivi. Tali valutazioni sono effettuate attraverso le rendicontazioni descrittive e finanziarie, documentazioni video e fotografiche che ci pervengono dai nostri partners, dalle testimonianze dei referenti, dei volontari e dei beneficiari.

“Vengo dalla Sierra Leone, ho 29 anni e quando avevo 6 anni sono stato rapito dai ribelli nel mio Paese. Negli anni '90 c'è stata la guerra in Sierra Leone: durante questa guerra, un giorno i ribelli sono venuti nella mia città. Io stavo giocando con tanti bambini della mia età quando ci hanno catturati e ci hanno costretti ad andare insieme a loro. Mentre ci portavano via, uno dei miei amici ha detto ai ribelli di essere stanco di camminare e ha chiesto se poteva riposare; i ribelli gli hanno sparato a sangue freddo, davanti a noi. Il mio amico è morto e loro hanno detto “Buon riposo”. Siamo stati nella foresta per 5 anni, e durante questi 5 anni abbiamo visto tante atrocità... Quando la guerra è finita, ho conosciuto una nuova vita. Ho conosciuto la Chiesa. Ho conosciuto i Padri Saveriani, che ci hanno aiutato a crescere. Ci hanno dato delle medicine, perché molti di noi erano drogati. E alcuni di noi sono riusciti a studiare. Dentro di me è nata la voglia di cambiare la mia vita e di fare qualcosa. Se Dio mi ha salvato da tutto quello che ho passato nella mia vita, allora, mi sono detto, devo fare qualcosa per i bambini che, come me, hanno sofferto e continuano a farlo. Ho deciso di diventare insegnante per l'infanzia. Ma la mia volontà di aiutare i bambini non si limitava all'insegnamento. Volevo aiutarli il più possibile nella loro crescita, per non farli soffrire come noi avevamo sofferto in guerra; quindi, ho studiato tanto per diventare anche insegnante nella Diocesi. A questo punto, ho conosciuto Agata Smeralda e, con il suo aiuto, ho potuto studiare e ho potuto aiutare anche i bambini poveri che non avevano cibo. Con i soldi che ho ricevuto da Agata Smeralda ho potuto comprare il riso per tanti bambini che non avevano niente. Il Progetto Agata Smeralda mi ha permesso di venire qui in Italia e di studiare all'Università, in modo tale che ora io sia in grado di tornare nella Sierra Leone, per aiutare i bambini del mio Paese. Il mio scopo è quello di aiutare gli altri, per impedire che le persone soffrano la fame come ho sofferto io. Sono molto contento di riuscire, attraverso l'aiuto del Progetto, a realizzare il mio sogno di aiutare gli altri. Grazie di cuore a tutti coloro che aiutano Agata Smeralda a realizzare il sogno di tanti bambini in tutto il mondo.”

Joseph Kona Coroma



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA



**Provenienza delle risorse economiche con
separata indicazione dei contributi pubblici e
privati**

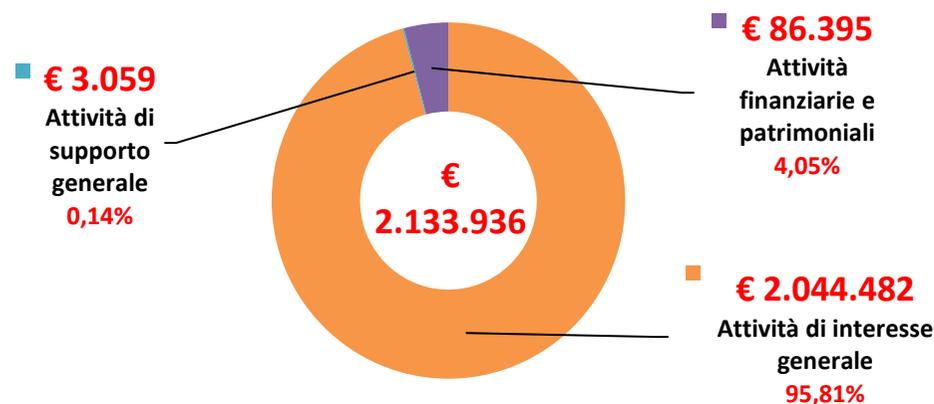
Le risorse economiche provengono dallo svolgimento delle seguenti attività:

Attività di interesse generale, attraverso la raccolta di donazioni e contributi che permettono la prosecuzione della mission dell'Associazione.

Attività finanziarie e patrimoniali, attraverso l'investimento del patrimonio liquido e la gestione del patrimonio immobiliare ricevuto in eredità.

Attività di supporto generale, attraverso la gestione amministrativa e di segreteria che garantisce l'esistenza e la continuità dell'Associazione.

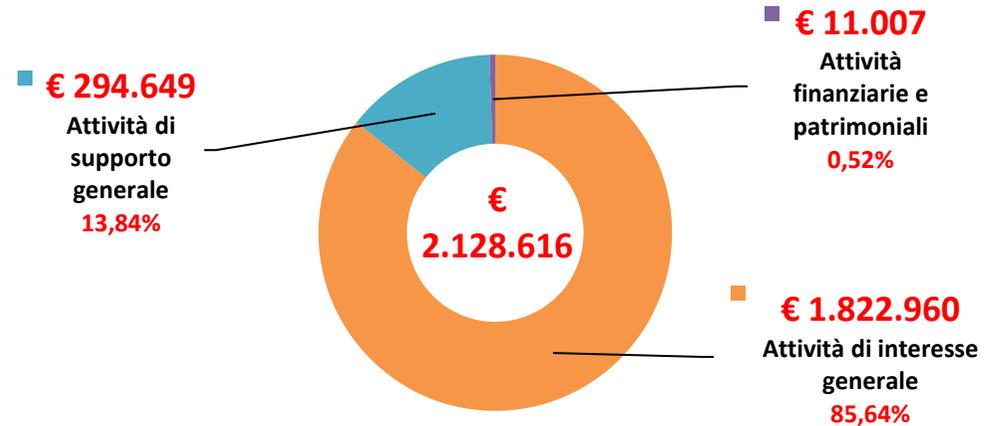
Il totale delle risorse economiche raccolte nell'anno 2021 ammonta a Euro 2.133.936 (3.172.315 nel 2020) con una diminuzione del 32,73%. La differenza è dovuta per lo più all'applicazione a partire dall'esercizio 2021 del principio contabile OIC 35 che prevede l'imputazione del provento relativo alle erogazioni liberali vincolate da terzi non più nell'esercizio in cui sono ricevute ma in quello in cui sono utilizzate. Inoltre nell'anno 2021 è stata incassata una sola annualità di 5 per mille, mentre nel 2020 ne erano state liquidate due, perché l'Agenzia delle Entrate aveva anticipato l'erogazione dell'anno 2019 per andare incontro agli enti del Terzo settore durante la pandemia.



Il contributo di Euro 3.059 presente nelle Attività di supporto generale si riferisce ad un credito d'imposta sui canoni di locazione ai sensi del DL n. 34 del 19/05/2020 (DL Rilancio).

Non si registrano nell'anno 2021 contributi pubblici mentre nelle Attività di interesse generale è presente il contributo di un soggetto privato per Euro 15.000,00.

Il totale delle risorse impegnate nell'anno 2021 ammonta a Euro 2.128.616 (3.172.315 nel 2020) con una diminuzione del 32,90%. Anche in questo caso la differenza è dovuta in gran parte all'applicazione a partire dall'esercizio 2021 del principio contabile OIC 35 che prevede l'imputazione dell'utilizzo delle riserve vincolate da terzi nell'esercizio in cui l'onere è sostenuto, mentre fino al 2020 le erogazioni liberali vincolate da terzi non utilizzate nell'esercizio erano accantonate a fine anno a riserva e l'importo accantonato imputato agli oneri dell'esercizio. Per lo stesso motivo, nell'esercizio 2021 l'incidenza degli oneri di gestione sul totale oneri non risulta confrontabile con gli esercizi precedenti.



Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

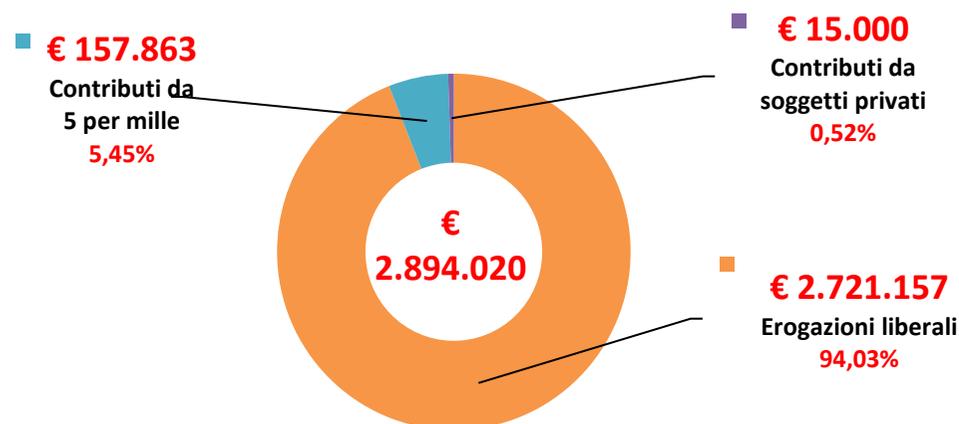
L'Associazione svolge in via continuativa attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.

L'associazione non effettua raccolte pubbliche di fondi ai sensi dell'art. 79 c. 4 del decreto legislativo n. 117/2017.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Il totale della raccolta fondi effettuata nell'anno 2021 ammonta a Euro 2.894.020 (3.103.070 nel 2020) con una diminuzione del 6,74%. La differenza è dovuta per la maggior parte al fatto che nell'esercizio 2020 l'Agenzia delle Entrate aveva liquidato due annualità del 5 per mille anziché una.

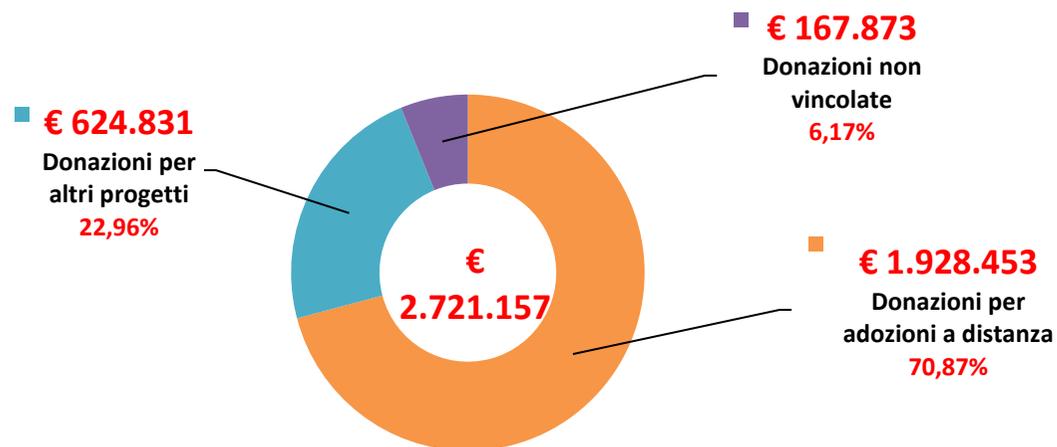
Si evidenzia che i dati della raccolta fondi comprendono anche le donazioni destinate da terzi incassate nell'anno ma ancora non utilizzate che, in base al nuovo principio OIC 35, non sono iscritte in bilancio tra i proventi dell'attività di interesse generale ma direttamente a riserva nel patrimonio netto.



I fondi raccolti si distinguono in:

Erogazioni liberali – comprendono le donazioni ricevute dai sostenitori, siano essi persone fisiche, aziende, enti privati e anche enti pubblici che effettuano donazioni per adozioni a distanza o finalità generiche. A loro volta si distinguono in:

- *erogazioni liberali vincolate da terzi*, che comprendono le donazioni ricevute con un vincolo di scopo, cioè quelle per le quali il donatore ne vincola la destinazione ad uno specifico progetto o ambito di intervento.
- *erogazioni liberali non vincolate*, che comprendono, invece, le donazioni che pervengono senza una specifica destinazione ma per sostenere l'attività generale dell'Associazione.



Proventi del 5 per mille – comprendono i proventi derivanti dall’assegnazione a seguito della pubblicazione dell’elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell’Agenzia delle Entrate. Nel 2021 queste risorse si riferiscono alla liquidazione del contributo relativo all’anno finanziario 2020. L’importo assegnato, relativo a n. 3.097 firme, è di Euro 157.862,74 (Euro 155.855,74 per n. 3.239 firme nell’anno finanziario 2019).

Contributi da soggetti privati – comprendono i contributi elargiti da enti privati a fronte di progetti su bando. Nel 2021 si riferiscono al contributo deliberato dalla Fondazione CR Firenze per le attività della Scuola InAltreParole realizzate nell’anno.

Nell’anno 2021 non si sono registrati proventi da lasciti testamentari. Per la loro natura straordinaria queste risorse si manifestano senza un andamento regolare e con importi anche molto diversi tra le varie annualità.

Nel corso dell’anno, l’Associazione ha provveduto a comunicare al pubblico le informazioni sulle risorse raccolte e sui risultati ottenuti attraverso diversi strumenti di comunicazione quali:

- lettere di ringraziamento personali ai donatori

- newsletter
- social media ([facebook](#) e [instagram](#))
- notiziario dell'Associazione
- articoli su riviste e quotidiani
- sito web www.agatasmeralda.org, dove sono pubblicate le newsletter e i notiziari, le informazioni nel dettaglio delle attività svolte e i progetti finanziati, nonché i prospetti di bilancio accompagnati dalla relazione di missione, dalla nota integrativa e da un prospetto grafico esemplificativo delle principali voci di bilancio. Ai sensi di legge, sono pubblicati sul sito web anche il Bilancio sociale, l'elenco dei contributi pubblici e il prospetto di rendicontazione del 5x1000.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Nel corso dell'anno 2021 l'Associazione ha risentito delle restrizioni dovute alla pandemia e per molti mesi non ha potuto svolgere, come di consueto, eventi o incontri rivolti agli Associati e ai sostenitori per promuovere e far conoscere le attività svolte.

Purtroppo, ormai da due anni, mancano in particolare gli incontri con i missionari referenti dei progetti che permettono ai sostenitori di ascoltare dal vivo le loro testimonianze missionarie e comprendere le realtà in cui si trovano ad operare. Anche quest'anno non è stato possibile al Presidente effettuare il consueto viaggio a Salvador Bahia per visitare i tanti gruppi sostenuti in Brasile.

Nonostante queste limitazioni, l'attività dell'Associazione non si è mai fermata. Gli ampi spazi della sede hanno consentito sempre il lavoro in presenza sia dei dipendenti che dei volontari. E' stato dato maggior impulso alla comunicazione via social e tramite newsletter, oltre che tramite il sito web e il giornalino cartaceo che arriva anche ai sostenitori meno "tecnologici".

E' stato possibile incontrarsi anche personalmente con alcuni referenti dei progetti, seppure i viaggi dall'estero siano stati ridotti a causa delle difficoltà dovute alla pandemia e ai lunghi tempi delle quarantene. Si sono allacciati nuovi rapporti e si sono sostenuti progetti in nuove realtà e paesi. Si sono affrontate con prontezza le emergenze della pandemia in India, del terremoto in Haiti e dei profughi afgani in Anatolia.

Occorre, infine, registrare che si sono incrementate le attività nei confronti del disagio economico e sociale, sempre più diffuso nel nostro territorio, attraverso la collaborazione con vari enti caritativi.



ALTRE INFORMAZIONI



Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nessun contenzioso o controversia presente.

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

L'azione esercitata dall'Associazione, per sua natura, impatta positivamente sull'ambiente. Valori come il rispetto dei diritti umani, l'equa distribuzione della ricchezza, lo sviluppo sostenibile, sono alla base dell'azione del Progetto Agata Smeralda. Ne è un esempio la sempre maggiore attenzione riservata ai progetti destinati alla realizzazione di pozzi e impianti di irrigazione alimentati da energia solare, o di scuole e centri sanitari, anch'essi dotati di pannelli solari per garantire l'autosostenibilità del progetto nel tempo e contemporaneamente per evitare impatti ambientali negativi in territori solitamente già molto compromessi a livello ambientale.

Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Tutti gli aspetti di natura non finanziaria, riassumibili nel rispetto dei diritti umani, sono impliciti nell'attività e nei valori dell'Associazione il cui Statuto fa suoi i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Dichiarazione dei diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia, *"secondo una visione integrale che considera il minore sempre un soggetto, sia prima che dopo la nascita"*.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Dopo l'approvazione dell'ultima bozza da parte del Consiglio direttivo nella riunione del 29/04/2022 (5 partecipanti su 5) e il monitoraggio svolto dell'Organo di controllo, il Bilancio sociale è stato inviato a tutti gli Associati insieme alla convocazione dell'Assemblea per la sua approvazione, in modo che gli Associati potessero prenderne visione in anticipo. L'Assemblea degli Associati del 27/05/2022 (21 partecipanti su 23 di cui 6 per delega) ha approvato all'unanimità il presente Bilancio sociale, ai sensi del vigente Statuto.



MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO



Relazione dell'Organo di controllo - Bilancio sociale al 31.12.2021

PROGETTO AGATA SMERALDA ODV

Agli Associati

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "PROGETTO AGATA SMERALDA ODV", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Si evidenzia che l'associazione non ha svolto nell'esercizio 2021 attività secondarie e strumentali ex art. 6 DTS e neppure raccolte pubbliche di fondi ex art. 79 comma 4 CTS.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'Associazione "PROGETTO AGATA SMERALDA ODV", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Associazione "PROGETTO AGATA SMERALDA ODV" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Firenze, 13 Maggio 2022

L'Organo Monocratico di Controllo e Revisore Legale

Dr. Enrico Guarducci





Per sostenerci:

Bollettino postale

n. 502500

Bonifico bancario

IBAN IT91K0867302803000000333333

Carta di credito e Paypal

sul sito www.agatasmeralda.org/dona-ora

5x1000

codice fiscale 04739690487

Progetto Agata Smeralda ODV

Via San Gallo, 105 e 115

50129 Firenze

Tel. 055 585040

info@agatasmeralda.org

www.agatasmeralda.org



**Progetto Agata
Smeralda ODV**

Associazione per l'adozione a distanza